



COMUNE DI CANTIANO

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel. 0721 788321 - Fax 0721 789106

e.mail: comune.cantiano@provincia.ps.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 46 del 03/11/2004	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA E DISCIPLINA DELLE TARIFFE.
--------------------------------	--

L'anno **Duemilaquattro** giorno **tre** del mese di **novembre** alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

La prima convocazione in sessione ordinaria è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
PANICO MARTINO	SI		BUSSOTTO LUCA	SI	
ANGRADI MAURIZIO	SI		CALANDRINI ADRIANO	SI	
MATTEACCI GIANLUCA	SI		TOMMASINI GIUSEPPE	SI	
ZAIA CARLO		SI	LUPATELLI CELESTE	SI	
TRAVERSINI GINO	SI		TANSINI MAURIZIO	SI	
ROSATI MARIO	SI		BELOCCHI ORNELLA	SI	
MAZZONI PIERA	SI				

Assegnati n. 13 Presenti n. 12

In carica n. 13 Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

. Presiede il Signor PANICO MARTINO nella sua qualità di SINDACO

. Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa SABRINA RANOCCHI

. Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori: ROSATI MARIO, TOMMASINI GIUSEPPE E BELOCCHI ORNELLA

La seduta è pubblica.

IL SINDACO

PREMESSO che tra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è proposta rientra la razionalizzazione e l'applicazione delle procedure per la maggior efficacia ed efficienza dei servizi tra cui quello della refezione scolastica

CONSIDERATO che al momento non esistono specifiche ed organiche norme regolamentari riguardanti il servizio di cui sopra;

RITENUTO pertanto di dover regolamentare l'intera materia procedendo altresì a disciplinare le tariffe applicate per il servizio in questione;

VISTO il regolamento generale per la gestione delle entrate comunali approvato con delibera di C.C. n. 114 del 30.11.1998, modificato con delibera di C.C. n. 121 del 30.12.1998;

VISTO il D.L.gs 18.8.2000, n.267;

PROPONE

- 1) DI APPROVARE il regolamento per la regolamentazione del servizio "refezione scolastica" nel testo che allegato fa parte integrante della presente proposta (All. A) composto di n. 10 articoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suindicata proposta e ritenutala meritevole di approvazione;

Udita la relazione dell'Assessore competente Maurizio Angradi;

Con votazione unanime espressa in forma palese,

DELIBERA

- DI APPROVARE la suesposta proposta di deliberazione.



COMUNE DI CANTIANO
Provincia di Pesaro e Urbino

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI
REFEZIONE SCOLASTICA E
DISCIPLINA DELLE TARIFFE**

Art. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, si propone anche obiettivi di corretta educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino che preveda l'esclusione di prodotti O.G.M. nonché l'introduzione graduale di prodotti biologici.

Art. 2 – UTENZA E MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Hanno diritto ad accedere al servizio tutti gli alunni frequentanti le scuole materne, elementari a tempo pieno ed a tempo prolungato, le scuole dell'obbligo che effettuano tempo prolungato o sperimentazioni.

Usufruiscono altresì del servizio, compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, anche gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie statali purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa.

Allo scopo gli Istituti scolastici forniscono al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto, previa contribuzione del rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Secondo quanto previsto dalle norme contrattuali per il personale comunale dipendente e/o da convenzioni con gli Istituti Scolastici per il personale statale, usufruisce del servizio di refezione scolastica anche il predetto personale ausiliario in servizio nella scuola al momento della somministrazione del pasto.

I familiari degli alunni che intendono usufruire del servizio sono tenuti a presentare domanda su appositi moduli predisposti dall'Ufficio Pubblica Istruzione entro la data fissata dal medesimo ufficio. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito sono accolte compatibilmente con quanto già concordato per l'organizzazione del servizio da parte degli uffici.

Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da inoltrare per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione. La disdetta avrà effetto a partire dal mese successivo a quello della presentazione.

Art. 3 – MODALITA' DI GESTIONE

Il servizio di refezione scolastica è gestito ricorrendo alle seguenti modalità:

- a) direttamente mediante preparazione dei pasti in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale e con personale proprio;
- b) in affidamento a terzi appaltando in tutto o in parte il servizio a ditte in regola con i requisiti di legge previsti in materia.

Nel caso di gestione diretta il trasporto delle derrate alimentari e dei pasti caldi dalla mensa centralizzata alle scuole dove vengono consumati i pasti viene garantito dall'Amministrazione Comunale con mezzi propri e personale dipendente.

I menù sulla base dei quali vengono preparati i pasti sono elaborati da personale specializzato in alimentazione infantile e validati dal competente servizio dell'A.S.L.

Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla somministrazione dei pasti è tenuto a seguire corsi di aggiornamento professionale.

L' A.S.L. e nello specifico il servizio veterinario ed il servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione, esprime il proprio parere al momento della stesura del capitolato d'appalto per la fornitura dei generi alimentari al fine di garantire la massima rispondenza delle forniture alle migliori condizioni igienico-sanitarie.

Art. 4 – DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE

La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale e la tariffa fissata per l'accesso è costituita da una quota fissa mensile e da una quota per ogni pasto consumato e si configura come controprestazione a titolo di concorso agli oneri del servizio. L'accesso al servizio comporta per gli utenti un beneficio in termini di agevolazione economica sul costo complessivo a carico della comunità.

La quota di compartecipazione al servizio di refezione scolastica e le modalità operative per la concessione delle agevolazioni e delle riduzioni secondo i criteri fissati dai successivi articoli 5 e 6 sono stabilite in sede di determinazione delle tariffe.

Le tariffe calcolate con il predetto sistema dovranno comunque garantire la realizzazione delle entrate previste nel bilancio di previsione.

Art. 5 - RIDUZIONE DELLE TARIFFE

La natura giuridica della tariffa calcolata su base mensile quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la corresponsione della quota fissa indipendentemente dalle giornate di presenza dell'utenza.

E' prevista una riduzione della quota fissa del 50% per i figli successivi al primo che ricorrono contemporaneamente al servizio di refezione scolastica.

Nei mesi di inizio e termine del servizio, la tariffa è proporzionalmente ridotta di 1/30(31), in relazione ai giorni di effettiva erogazione del servizio stesso, fatto salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2 del presente regolamento.

Art. 6 – ESENZIONI DAL PAGAMENTO DELLA TARIFFA

L'esenzione totale o parziale dal pagamento della tariffa ha carattere di eccezionalità ed è concessa con provvedimento del responsabile del servizio nelle situazioni di particolare disagio economico debitamente documentato.

La situazione di disagio economico di cui al punto precedente si verifica qualora il nucleo familiare dell'utente possiede un reddito inferiore al minimo stabilito dall'Amministrazione Comunale in sede di determinazione delle tariffe come previsto dal precedente articolo 5, valutato sulla base del reddito e del patrimonio, nonché dell'ampiezza del nucleo familiare.

Il limite massimo della minore entrata derivante dalle agevolazioni di cui al presente articolo è definito dalla consistenza di un apposito fondo determinato ogni anno in sede di bilancio preventivo.

Art. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ESENZIONE DELLA TARIFFA

Le richieste di esenzione dal pagamento della tariffa sono presentate da uno dei genitori del bambino avvalendosi della facoltà di autocertificazione di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni utilizzando la modulistica appositamente predisposta dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

Ai fini della verifica della veridicità delle dichiarazioni presentate vengono effettuati controlli a campione secondo le modalità previste dalla normativa vigente per la disciplina dell'autocertificazione e della documentazione amministrativa.

In caso di non coincidenza tra quanto dichiarato e quanto accertato, viene contattato il richiedente per ottenere chiarimenti e/o idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati forniti, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

Fatta salva la segnalazione d'ufficio all'Autorità Giudiziaria per le dichiarazioni mendaci o formazione di atti falsi, l'incompletezza o la non veridicità della dichiarazione presentata comporta la rideterminazione della tariffa ed il recupero delle agevolazioni indebitamente concesse, oltre agli interessi di legge e ad eventuali spese. Nei confronti dei soggetti interpellati che nel termine loro assegnato non ottemperino a tale richiesta o non comunichino le ragioni che impediscono l'adempimento, il dichiarante decade dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procede d'ufficio all'applicazione della tariffa prevista.

Art. 8

PAGAMENTO DELLA TARIFFA

L'avviso di pagamento della tariffa è inviato all'utente entro il mese successivo alla fruizione del servizio e il termine di pagamento è stabilito nel 20° giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

Al mancato pagamento entro i termini stabiliti consegue il provvedimento di diffida all'adempimento dovuto entro trenta giorni, trascorsi i quali consegue la sospensione temporanea del servizio di refezione scolastica.

Trascorsi trenta giorni dalla data di sospensione e in assenza di regolarizzazione della situazione del pagamento, si procede all'interruzione definitiva del servizio mediante provvedimento del Responsabile del servizio.

Art. 9

EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento acquista efficacia, per le parti non immediatamente applicabili, a partire dalle tariffe per l'anno 2004/2005.



COMUNE DI CANTIANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE
SCOLASTICA E DISCIPLINA DELLE TARIFFE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ex art.49 D.L.vo 18/8/2000, n. 267)

Visto, si esprime parere favorevole.

Cantiano, li 26 OTT. 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Domenico Parich)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(ex art.49 D.L.vo 18/8/2000, n. 267)

Visto, si esprime parere favorevole.

Cantiano, li 2 NOV. 2004

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
(Dott. Luigi Bartolucci)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Martino Panico

IL VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Sabrina Ranocchi

La presente copia è conforme all'originale conservato agli atti.

Cantiano li 16 NOV. 2004



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Sabrina Ranocchi)

In data 16 NOV. 2004 la presente deliberazione è stata:

Trasmessa al Messo Comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva dal: 26 NOV 2004

- Essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio di pubblicazione.
 In quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.L. vo 18-8-2000 n. 267.

Cantiano, li 16 NOV. 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sabrina Ranocchi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune Reg. n. _____

Dal 16 NOV. 2004 al 1 DIC. 2004

Cantiano, li 2 DIC. 2004

IL MESSO COMUNALE

F.to BIANCHI S.